



Le seduzioni (2021)

Zagarrio ci offre tanto materiale per riflettere sulla freddezza come sentimento di privazione. Bella l'ambientazione e bravo Andrea Renzi.

Un film di Vito Zagarrio con Andrea Renzi, Amélie Daure, Marit Nissen, Iaia Forte, Antonella Stefanucci. Genere Drammatico durata 101 minuti. Produzione Italia 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 22 febbraio 2024

Stefano è un editore divorziato che in realtà non si è mai innamorato. Fino a quando nella sua casa non entra Sophie.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Stefano è un editore che, divorziato, ha una relazione con una giovane scrittrice della quale però non apprezza l'opera seconda. Un giorno a casa sua compare Sophie. È una cameriera che l'ex moglie gli ha mandato per mettere un po' d'ordine nel suo appartamento. Stefano, che non si è mai veramente innamorato, inizia a provare per lei un sentimento sconosciuto.

Vito Zagarrio porta sullo schermo il romanzo di Lidia Ravera "Le seduzioni dell'inverno" pubblicato nel 2008.

Sin da subito, terminata la visione, viene da chiedersi come mai nessuna delle registe del nostro panorama cinematografico abbia in questi anni pensato a questo romanzo e si sia dovuto attendere un uomo per farlo diventare un film. Forse perché in fondo la figura al centro è quella di Stefano anche se poi diviene sempre più importante il ruolo di Sophie e delle altre donne che lo circondano (a partire dalla giovane scrittrice per poi andare alla ex moglie e alla proprietaria della casa editrice).

Certo è che già dal titolo (che toglie il riferimento all'inverno) ci viene offerto materiale per interrogarci. Perché l'etimologia del termine seduzione deriva dal latino e significa trarre via. Stefano viene di fatto 'tirato via' dal se stesso che si vede come un intellettuale non più giovanissimo ma di bell'aspetto, capace di razionalità. La freddezza che gli verrà fatta scoprire non è quella che pensava di possedere come qualità positiva ma piuttosto un profondo sentimento di mancanza, di privazione.

A portarlo a vivere questa condizione inattesa è Sophie che gli si mette a servizio senza nulla pretendere se non un tetto sotto cui stare (la ex moglie di Stefano è partita per le vacanze e non le ha lasciato le chiavi di casa, afferma). L'interesse dell'uomo nei suoi confronti crescerà progressivamente e non sarà dettato principalmente dal fatto di essere servito ma da emozioni mai provate prima.

Zagarrio, critico cinematografico e docente universitario, conosce bene il mondo degli intellettuali e quindi sa come dirigere, lavorando sul personaggio, un attore versatile come Andrea Renzi.

Un altro pregio del film è l'ambientazione napoletana depurata da qualsiasi ammiccamento partenopeo. La stessa Iaia Forte, a cui molti registi, hanno chiesto di premere sul tasto dell'inflessione dialettale qui si muove su un registro diverso. In questo modo si universalizza la riflessione su una condizione umana che non è poi, purtroppo, così inusuale. Quella cioè di chi non manifesta i sentimenti giungendo fino a negarli a se stesso per timore di essere coinvolto e poi magari ferito nell'intimo. La seduzione comporta necessariamente l'inganno? A questo interrogativo ognuno può tentare di dare una risposta confrontandola con il finale del film.